



"TERRA DI LAVORO VERO"

Iniziativa per la valorizzazione di un fondo agricolo incolto confiscato alla camorra nel comune di Canello ed Arnone (CE)

La Fondazione CON IL SUD promuove una iniziativa per la messa a coltura di un fondo agricolo confiscato alla camorra, che versa in stato di abbandono.

A disposizione 300 mila euro per un intervento capace di riqualificare il terreno e favorire l'inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

Roma, 11 aprile 2019 – Con il bando "Terra di Lavoro Vero", la Fondazione CON IL SUD avvia una nuova iniziativa sul tema del **recupero e valorizzazione dei beni comuni**, intesi in una duplice accezione: il bene su cui ci si propone di intervenire, infatti, oltre ad essere **confiscato alla camorra**, è un **terreno incolto e in stato di abbandono**.

Il bando mette **a disposizione 300 mila euro di risorse private** per sostenere un progetto capace di rimettere a coltura **un fondo di 13 ettari, situato nel comune di Canello ed Arnone (CE)**, nell'ottica di creare anche opportunità di lavoro per la comunità locale, in particolare per le persone svantaggiate.

I 'beni comuni' (beni confiscati, patrimonio storico-artistico e culturale, ambientale, terreni incolti) rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo sociale ed economico per i territori del Mezzogiorno. La Fondazione CON IL SUD intende valorizzare e rafforzare la 'vocazione' del Terzo Settore al loro utilizzo condiviso, a farne uno strumento di partecipazione delle persone alla vita di comunità, una opportunità di inclusione sociale dei soggetti deboli e un momento di crescita della dimensione economico-imprenditoriale degli enti non profit.

Il bando "Terra di Lavoro Vero" unisce due temi e due tipologie di beni comuni, beni confiscati e terreni incolti, con l'obiettivo di affermare ma allo stesso tempo andare oltre i simboli di riscatto e creare reali opportunità di lavoro e sviluppo.

"Questo bando, sebbene strettamente legato a un territorio, rilancia un tema di portata e interesse nazionale, quello dei beni comuni come strumenti in grado di determinare lo sviluppo dei territori – ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD. La loro tutela e la valorizzazione deve riuscire ad andare oltre la potenza dei simboli per imporsi come opportunità concreta per le comunità locali. Non a caso abbiamo intitolato il bando Terra di lavoro vero, perché è a obiettivi reali che auspichiamo".

L'invito è rivolto alle **organizzazioni del Terzo Settore della provincia di Caserta**, che possono presentare in qualità di capofila proposte di progetto basate sulla rivitalizzazione delle tradizioni legate all'agricoltura e all'allevamento, sulle innovazioni tecnologiche e culturali in grado di favorire sia l'inclusione sociale, che nuove opportunità per i giovani talenti a rischio di esodo.

Il partenariato dovrà prevedere la partecipazione di almeno altri due soggetti – preferibilmente ma non necessariamente del Casertano – di cui almeno uno del Terzo Settore e gli altri afferenti al mondo economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca.

Le attività da svolgere sul terreno, che sarà dato in concessione gratuita per 10 anni dal comune di Canello ed Arnone a favore del soggetto responsabile della proposta progettuale selezionata, dovranno essere coerenti con le caratteristiche del fondo e oltre alla coltivazione e allevamento potranno essere attività di tipo sociale, artigianale, commerciale, turistico-ricettivo, ecc., purché strettamente connesse e accessorie a quelle di carattere agricolo.

“È un momento di grande soddisfazione per il territorio – ha dichiarato il sindaco di Canello ed Arnone, Raffaele Ambrosca - poiché da risorse inespresse e abbandonate si trae sviluppo e lavoro per la nostra comunità”.

Il bando è disponibile sul sito della Fondazione CON IL SUD (www.fondazioneconilsud.it). È possibile partecipare tramite il portale Chàiros **entro il 5 giugno 2019**.

Sul tema dei beni comuni, la Fondazione promuove bandi in diversi ambiti: “Bando beni confiscati” per il recupero e la valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata; “Bando Il bene torna comune” per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale; “Bando Ambiente” per la tutela, conservazione e promozione del patrimonio ambientale; “Bando Terre colte” per la messa a coltura di terreni a lungo abbandonati.

Il contesto

L’agricoltura ha segnato profondamente la storia del Mezzogiorno, e ancor più del Casertano – basti pensare che la provincia di Caserta rientrava nella cosiddetta ‘Terra di lavoro’ – incidendo sul destino della componente più povera della popolazione, a causa di una struttura proprietaria largamente fondata sul latifondo, e causando le grandi migrazioni che così profondamente hanno inciso nella vita delle sue famiglie.

Nonostante le tante problematiche, di natura climatica e globale oppure legate ai locali processi di cementificazione scriteriata, alcune componenti dell’agricoltura meridionale – e casertana in particolare – hanno saputo rilanciarsi, ovvero consolidare la loro posizione di eccellenza, grazie ad un attento lavoro di qualità sui prodotti, alla capacità di connettersi con i mercati nazionali ed esteri e allo sviluppo di nuovi modelli, con particolare riferimento alle esperienze di agricoltura sociale.

A conferma di ciò, uno studio di Unioncamere evidenzia come, fra il 2012 e il 2015, il valore della produzione agricola casertana sia aumentato di oltre l'11%. La provincia risulta essere leader nella produzione della mozzarella di bufala campana e ha una tradizione millenaria nella realizzazione del vino (il 20% dei vigneti campani si trova nel casertano).

Un ruolo centrale nel rilancio della produzione agricola casertana è stato sicuramente svolto dalle esperienze di agricoltura sociale, capaci di sviluppare nuovi modelli vincenti basati sulla coniugazione fra riutilizzo di terreni incolti confiscati alla Camorra e inserimento socio lavorativo di giovani disoccupati e soggetti svantaggiati del territorio.

Il comune di Canello ed Arnone ben si innesta in tale contesto, disponendo di terreni confiscati che rappresentano oltre il 3% del totale dei beni confiscati dislocati nei 104 comuni della provincia di Caserta. La valorizzazione di tali fondi diventa perciò una grande opportunità, soprattutto per i giovani, non solo per garantire reddito e occupazione ma anche per favorire il consolidamento o la rinascita di quelle reti di connessione sociale che hanno costituito per secoli l’ossatura della vita umana nel Mezzogiorno.

Fondazione CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dodici anni fa dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.100 iniziative, coinvolgendo direttamente 6.000 organizzazioni e 300 mila cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente oltre 190 milioni di euro.

www.fondazioneconilsud.it

Ufficio Stampa 06.6879721 / comunicazione@fondazioneconilsud.it

(Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne, Fabrizio Minnella 334.6786807).

Servizio Press List su www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/